



Cara Ministra,

come dipendente del Miur mi sento parte fondamentale del sistema scolastico. So che il buon funzionamento della scuola e dell'educazione che voglio per le nuove generazioni e per i giovani del mio Paese dipende anche da me. Per questo non accetto l'indifferenza, l'approssimazione e l'incapacità con cui il governo (non) si sta occupando del mio lavoro e di quello del Miur.

Il progetto della "Buona Scuola" non prevede alcun investimento negli organici, nel turn-over, nell'innovazione organizzativa, nelle competenze. I carichi di lavoro crescono esponenzialmente. Gli straordinari, richiesti dall'amministrazione, vengono retribuiti solo per il 25%. La formazione è a zero. I servizi agli istituti scolastici, ai docenti, agli studenti e alle famiglie faticano a raggiungere lo standard di eccellenza che tutti pretendiamo.

Cara Ministra, parliamoci chiaro: vogliamo una buona scuola o una scuola alla buona? Io la risposta ce l'ho. E per questo sarò in piazza il 19 maggio!

#iolavoroXlaScuola



*Stefania
Giannini
Ministro
dell'Istruzione,
dell'Università
e della Ricerca*